



## COMUNE DI AIDOMAGGIORE PROVINCIA DI ORISTANO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

<b>N° 04</b>	<b>29.01.2013</b>
Oggetto:	<b>Avvio immediato delle procedure amministrative per l' attivazione della Zona Franca nel territorio comunale di Aidomaggiore funzionalmente collegato al porto industriale di Oristano e/o agli altri porti ed aree industriali della Sardegna.</b>

L'anno **Duemilatredici** addì **ventinove** del mese di **Gennaio**, alle ore **21,00**, in Aidomaggiore, nella sala delle adunanze della Casa Comunale, convocato con avvisi contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, regolarmente consegnati ai singoli consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **1<sup>a</sup>** convocazione, con l'intervento dei Sigg.:

CONSIGLIERE COMUNALE		Presenti	Assenti
COGNOME	NOME		
1. VIRDIS	ADELE	X	
2. ARA	GIOVANNA MARIA	X	
3. ARDU	FEDERICA	X	
4. ATZORI	MARIO	X	
5. ATZORI	RENATO	X	
6. CANU	GIUSEPPINO	X	
7. LICHERI	ATTILIO	X	
8. NIOLA	ANTONIO	X	
9. NIOLA	GRAZIELLA LUSSORIA	X	
10. PIRAS	BARBARA	X	
11. PITZALIS	MARIA PASQUA	X	
12. SERRA	CLAUDIO QUIRICO		X
13. VINCI	ANSELMO		X

Assegnati n. 13

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. Pietro Caria il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Il Sindaco Dott.ssa Adele Virdis, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** il Trattato di Roma del 25 marzo 1957 istitutivo della Comunità Economica Europea dove all' art. 307 (ex 234) viene garantito il rispetto degli accordi e obblighi derivanti da convenzioni concluse anteriormente al 1° gennaio 1958;

**Vista** la legge costituzionale n. 3/1948 con la quale è stato emanato lo Statuto Speciale per la Regione Sardegna il cui art. 12 prevedeva l' istituzione di Punti Franchi nell' isola;

**Vista** la legge Regionale n. 22 del 7 maggio 1953 che all' art. 2 ha previsto il finanziamento di attività industriali e commerciali nei Punti Franchi della Sardegna;

**Visto** il D.P.R. 133/69 che conteneva disposizioni di attuazione delle direttive comunitarie sulla armonizzazione della disciplina delle Zone Franche;

**Visto** il D.P.R. 43/73 (TUILO che ha recepito integrandolo il DPR 1133/69) che all' art. 2 ha assimilato il territorio dove insiste il Comune di Livigno ai territori extra doganali delle Zone Franche e dei Punti Franchi;

**Visto** il Codice Doganale Comunitario (CDC) istituito con Reg. CEE n. 2913 del 12/10/1992 che ha fatto salvi gli speciali regimi fiscali vigenti nel territorio della Valle d' Aosta ed in quello di Gorizia, dichiarati entrambi Zona Franca rispettivamente dall' art. 14 della Legge Costituzionale n. 4/48 e dall' art. 1 della legge 1438/48;

**Visto** il D.Lgs. 75/1998 che in attuazione dell' art. 12 della Legge Costituzionale n. 3/1948 ed in conformità a quanto previsto nel Codice Doganale Comunitario (CDC) n. 2913/92 e delle Disposizioni di attuazione emanate con Reg. CEE n. 2454/1993 ha istituito le Zone Franche nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme e Arbatax;

**Visto** l' art. 4 comma 3 lett. e) e comma 5 della Legge 59/97 che fissa il principio di unicità dell' Azione Amministrativa , nonché il Principio di Sussidiarietà;

**Viste** le Deliberazioni di numerosi Consigli Comunali della Sardegna volte a dar seguito all' attivazione della Zona Franca nei propri territori comunali;

**Considerato** che ai sensi dell' art. 3 della legge 142/90 la Regione Sardegna non ha adottato dall' emanazione del D.Lgs. 75/98, la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione medesima;

**Considerato** che ai sensi dell' art. 5 della legge 142/90 questo Comune è tenuto ad emanare i regolamenti per l' organizzazione ed il funzionamento della Zona Franca;

**Considerato** che la Corte Costituzionale con sentenza n. 313 depositata il 27 luglio 2001 ha precisato che "non spetta allo Stato modificare, integrare o dare esecuzione alle norme di attuazione delle leggi istitutive delle Regioni a Statuto Speciale" e che la competenza "programmatoria" dello Stato non può mai giungere a compromettere o limitare l' autonomia regionale" (in tal senso vedi sentenze: Corte Costituzionale n. 4/64, n. 20/70, n. 150/82, n. 340/83);

**Considerato** che tutt' ora sussistono le problematiche per cui sono state istituite le Zone Franche in Sardegna, e che le stesse (Zone Franche) debbono venire considerate l' unica discriminazione positiva atta a migliorare le condizioni economiche di un' isola ultra periferica a scarsa densità demografica, gravata dai sovra costi del trasporto e con coesione sociale a rischio per i problemi legati alla dilagante disoccupazione.

Tutto ciò considerato;

con voti unanimi

## DELIBERA

### DI IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA

a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda alla delimitazione territoriale ed alla emanazione delle norme di operatività della Zona Franca Fiscale così come individuate nella normativa sopra richiamata e nel **D.Lgs. 75/1998**.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Dr.ssa Adele Virdis)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr. Pietro Caria)

---

### ATTESTATO INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata **all'Albo Pretorio online** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa in elenco, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale, ai Capigruppo Consiliari.

Aidomaggiore 01.02.2013

Il Segretario Comunale  
Dr. Pietro Caria